

OMBELICO E MEDICINA

L'ombelico viene scarsamente considerato dalla Medicina ufficiale, tranne quando è interessato da processi patologici, quali endometriosi, ernie, tumori, infezioni ecc.

Nella Medicina Tradizionale Cinese, invece, l'ombelico è sede di un punto di agopuntura (CV8, o JM8), che viene considerato un punto pericoloso. Secondo i cinesi, infatti, questo punto, che è l'unico della parete addominale a non essere ricoperto da muscoli, sarebbe in diretto rapporto con la milza e con lo stomaco. Un colpo in questo punto può causare gravi danni ed anche la morte. Quindi la protezione di questo punto, in particolare in persone che praticano le arti marziali o sports nei quali vi siano frequenti contatti fisici, appare potenzialmente utile. Gli agopuntori non pungono mai questo punto, ma si limitano a trattarlo con la moxa, cioè con dei coni (o sigari) di Artemisia che vengono accesi e avvicinati al punto per qualche minuto. Una variante della moxa tradizionale è denominata "ginger moxa" e usa il ginger, una delle erbe più impiegate a scopi terapeutici dai Cinesi. Il ginger è messo nell'ombelico principalmente per trattare diarree e dolori addominali.

La Medicina indiana trova nell'ombelico uno dei cosiddetti "chakra", che sono 7 e sono i punti vitali dell'energia interna. Il "Chakra dell'ombelico" è il secondo chakra ed è posizionato circa un centimetro sotto l'ombelico, ed è considerato il punto d'incontro tra l'universo interiore e l'universo esteriore.

Anche per i Taoisti l'ombelico è un punto di grande importanza. Dice Miao Yin: "Nell'ombelico vive il Tao..... vive il punto energetico dove possiamo accumulare e smistare il nostro benessere".

In Occidente, l'unica pratica terapeutica (non ortodossa) che prende in considerazione l'ombelico è la neuralterapia secondo Huneke, che considera l'ombelico essenzialmente come la prima cicatrice della nostra vita, e quindi potenzialmente causa di disturbi a distanza. Alcuni studi di neuralterapeuti dimostrerebbero che la puntura di questo punto con anestetico locale (lidocaina o procaina) sia in grado di migliorare o guarire un gran numero di disturbi cronici (Weinschenk).

Dott. Paolo Barbagli

5.3.2006

Dott. PAOLO BARBAGLI
Spec. in Terapia del Dolore
Spec. in Anestesia e Rianimazione
38066 RIVA DEL GARDA (TN)
Tel. 0464.553894

